

CIPRO

UN TRONO BOLLENTE

Difficili **equilibri politici** e familiari resi ancor più **traballanti** da continui **scandali sessuali**: non l'Italia del 2010, ma la **Cipro** del tardo **Quattrocento**, quando la **dinastia** dei **Lusignano** – sovrani **franchi** che avevano ottenuto il **regno** durante le **Crociate** – si trovano stretti fra gli **ottomani**, i genovesi, i **veneziani** e i **mamelucchi**. Il re che esce fuori dalle lotte **familiari** – Giacomo II – per **puntellare** il proprio **potere** decide di sposare una **veneziana**. La scelta cade sulla **bella** (e ricca) quattordicenne **Caterina Cornaro**

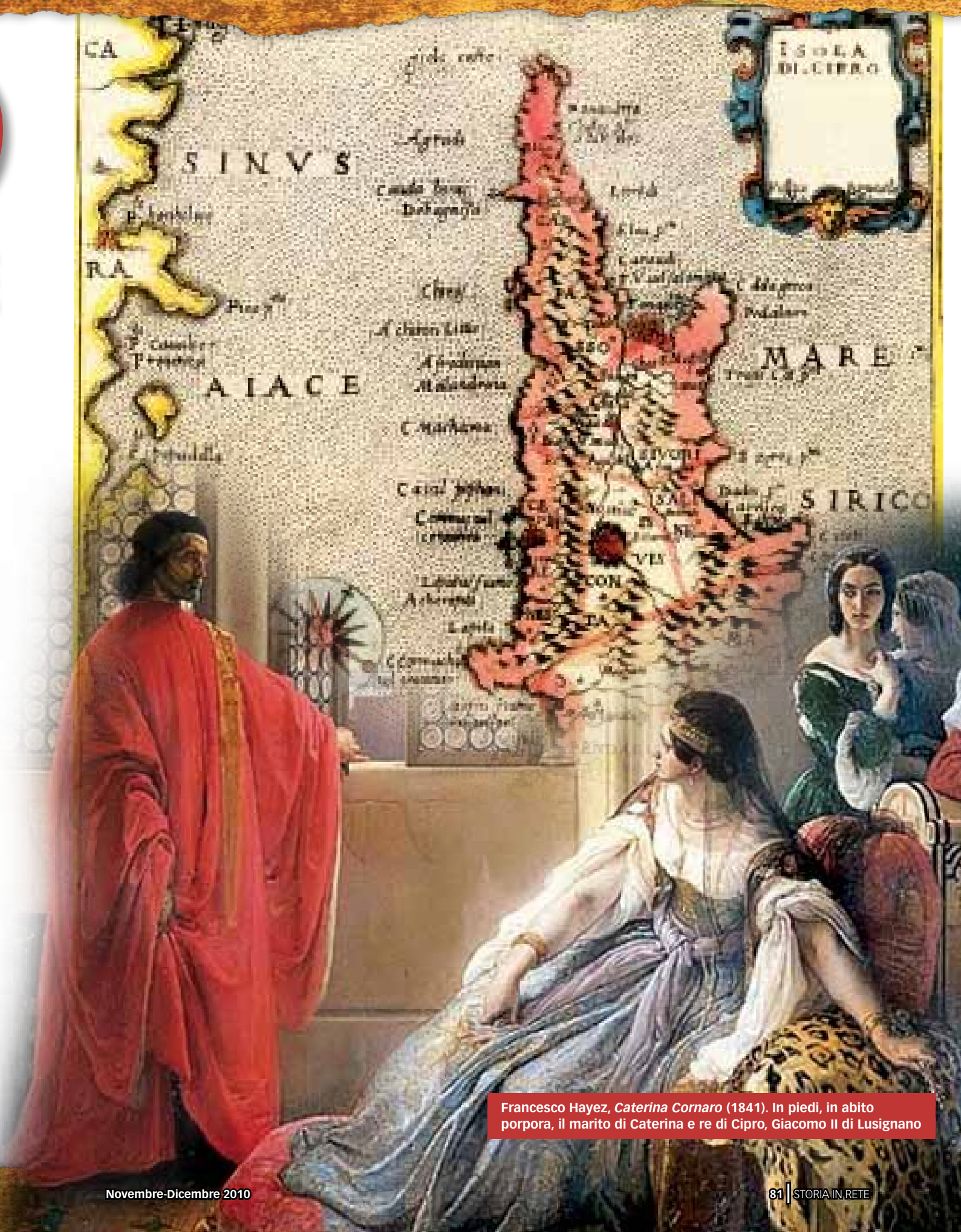
di **Lorenzo Somma**

Il primo dei Lusignano a giungere nel Medio Oriente era stato Guido che era nato in Francia nel Poitou verso il 1150. Nella Gerusalemme cristiana, attraversata da lotte di potere, intrighi di corte e continui scontri con i Musulmani, egli si fece notare per la sua ambizione, in virtù della quale riuscì a imparentarsi con i regnanti locali e a acquisire il titolo di re di Gerusalemme. Quando poi lo perse per i continui contrasti tra le varie fazioni cristiane, da Riccardo Cuor di Leone, sceso in oriente per la III Crociata, ricevette il feudo di Cipro e il titolo di re (1192). Di generazione in generazione i Lusignano di Cipro crearono una fitta rete di relazioni e parentele con importanti case aristocratiche d'Oriente e di Occidente. Nel 1292 o '93 Amalrico II, discendente di Guido, sposò Isabella, figlia di Leone III di Armenia, assicurando così ai propri discendenti il diritto alla successione al trono di quel regno anatolico, mantenuto anche dopo che i mamelucchi lo spodestarono (1375).

Vista la posizione strategica dell'isola di Cipro, scalo essenziale davanti ai porti di Siria e Armenia, va da sé che ben presto i Lusignano ebbero inevitabili rapporti politici

ed economici con la Repubblica di San Marco, a quei tempi l'incontrastata regina del Mediterraneo orientale. Questi rapporti si fecero sempre più intensi, tant'è che nel 1361 re Pietro I si recò in visita ufficiale, come si direbbe oggi, per sollecitare aiuti dalla Serenissima contro la minaccia sempre più stringente dei turchi. A Venezia egli fu ospite di Federico Cornaro del ramo dei Cornaro poi chiamato Piscopia, con cui era evidentemente in ottimi rapporti; e mentre la Repubblica definiva con lui la questione di una perlustrazione assidua del tratto di mare circostante Cipro con le sue galee e stabiliva di eleggere quale base stabile della sua flotta, specie per le lunghe soste invernali, il porto di Modone nel sud del Peloponneso, Pietro ottenne da Federico Cornaro, due anni dopo, un prestito personale di ben 60 mila zecchini con i quali far fronte alle spese militari inerenti la difesa del suo regno proprio contro i Turchi. Questo debito gli costò l'assegnazione all'amico di quel feudo di Piscopi, l'attuale piana di Episcopi nel sud ovest di Cipro, da cui i Cornaro discendenti di Federico e imparentati con quelli di San Cassiano presero il soprannome sopra menzionato.

Il 26 luglio 1458 moriva il penultimo re di Cipro Giovanni II di Lusignano, dopo un lungo periodo in cui la



Francesco Hayez, *Caterina Cornaro* (1841). In piedi, in abito porpora, il marito di Caterina e re di Cipro, Giacomo II di Lusignano